

Al Signor Ministro MIUR
On. Stefania Giannini
Roma

Al Signor Sottosegretario MIUR
On. Davide Faraone
Roma

Al DG S.I.P. MIUR
Dott. Giovanna Boda
Roma

1

PROPOSTE Fo.N.A.G.S. IN MATERIA DI OO.CC.

Nel dare seguito all'impegno assunto nell'udienza del 14 gennaio u.s. che le Associazioni dei Genitori aderenti al Fo.N.A.G.S. hanno avuto con il Sottosegretario On. Davide Faraone, assistite dal Dott. Giuseppe Pierro e dalla Prof. Francesca Romana Di Febo, presentano le proposte condivise in tema, principalmente, di **Autonomia, Valutazione, Buona governance**, cui tener conto nel decreto sulla riforma della scuola che il MIUR si accinge a scrivere.

- **(Dallo Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 1990 n. 249, modificato con DPR novembre 2007 n. 235)**La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza....
- **(Dal Testo Unificato 10 febbraio 1999 sugli OO.CC. e successive modificazioni adottate in attuazione della legge 28 marzo 2003, n. 53)** Gli organi di governo concorrono alla definizione e alla realizzazione degli obiettivi educativi e formativi, valorizzano la funzione educativa dei docenti, il diritto all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola, la cooperazione dei genitori, il patto educativo tra famiglie e docenti e tra istituzione scolastica e territorio....
- **(Dalle linee di indirizzo sul Patto di Corresponsabilità Educativa)** Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato, sempre più, il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte riguardo ai percorsi educativi. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata nella scuola, gli insegnanti ed i genitori, nella diversità dei ruoli, condividono le finalità dell'agire e operano insieme per un progetto educativo comune.

Per una “Buona Scuola” le conquiste in tema di democrazia, di diritto e di valorizzazione del ruolo delle famiglie, che i documenti su citati riportano, non possono essere disattese. Per superare, quindi, l'autoreferenzialità della scuola, come parrebbe dal documento governativo, è necessario che i genitori siano chiamati: a manifestare le proprie esigenze per definire l'offerta formativa, a presentare proposte di cambiamento per la qualità, a cooperare nella governance della scuola, ad esercitare “il controllo sociale”, a compartecipare alla valutazione del servizio scolastico, ad un controllo del bilancio partecipato. Se questi saranno davvero i compiti delle famiglie negli organi collegiali rivisitati, la partecipazione si arricchirà di senso.

2

Allora gli OO.CC. e la loro composizione saranno importanti nell'autogoverno della scuola se si vuole superare lo scoglio persistente dell'autoreferenza degli istituti e che l'autonomia non sia vista come autarchia. I rapporti di forza democratica nel Consiglio dell'Autonomia scolastica, per dar credito ai migliori propositi di trasparenza, coinvolgimento e collaborazione, devono essere paritetici fra rappresentanti dei genitori e studenti (questi ultimi nelle scuole di secondo grado) e rappresentanti della scuola. In questo modo si stabilirebbe una parità tra quanti “offrono il servizio” e quanti lo ricevono, in modo che nessuna delle due parti possa decidere ignorando l'altra.

(Organi delle istituzioni scolastiche)

Sono organi delle istituzioni scolastiche:

- a) il Consiglio dell'Autonomia con funzioni di indirizzo e controllo di tutta l'azione della scuola
- b) il dirigente scolastico, con funzioni di gestione e coordinamento
- c) il consiglio dei docenti con le sue articolazioni: commissioni e dipartimenti
- d) consigli di classe
- e) il nucleo di autovalutazione

(Composizione del consiglio dell'autonomia)

1. Il consiglio dell'autonomia è composto da un numero di membri compreso fra nove e tredici. La sua composizione è fissata dallo statuto, nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) il dirigente scolastico è membro di diritto;
- b) nelle scuole del primo ciclo, **la rappresentanza eletta dai genitori è paritetica con quella delle altre componenti scolastiche (dirigente, docenti e ATA)**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
Ufficio III

c) nelle scuole secondarie di secondo grado, **la rappresentanza eletta dai genitori e dagli studenti, in numero pari per ciascuna delle due componenti, è complessivamente paritetica con quella delle altre componenti scolastiche (dirigente, docenti e ATA)**

d) del consiglio fa parte un rappresentante eletto dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario

e) il consiglio può essere integrato, con il voto favorevole almeno dei due terzi dei componenti del consiglio stesso, da ulteriori membri esterni, scelti fra i rappresentanti delle realtà sociali, culturali, produttive e professionali del territorio, in numero non superiore a due che non hanno diritto di voto.

Il Consiglio dell'Autonomia Scolastica è presieduto da un genitore eletto dal Consiglio. Il Presidente convoca il consiglio dell'autonomia e ne fissa l'ordine del giorno, previo accordo col Dirigente scolastico. Il consiglio si riunisce, altresì, su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti.

Il Consiglio dell'Autonomia ha compiti di indirizzo generale dell'attività scolastica. In particolare:

a) adotta lo statuto;

b) delibera il regolamento relativo al proprio funzionamento;

c) adotta il piano dell'offerta formativa elaborato dal consiglio dei docenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999;

d) approva il programma annuale e, nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità di Stato, anche il bilancio pluriennale di previsione;

e) approva il conto consuntivo;

f) delibera il regolamento di istituto;

g) Indice l'elezione dei componenti il nucleo di autovalutazione

h) approva accordi e convenzioni con soggetti esterni, definisce ed autorizza la partecipazione di soggetti esterni in attività educative curricolari e non.

Consigli di classe

Gli organi base sono i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione fondamentali per la collaborazione educativa genitori – insegnanti, per formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, affrontare le problematiche educative all'interno della classe ed esercita competenze in materia di programmazione e sperimentazione su temi extracurricolari.

I consigli di classe sono composti da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori, (per le scuole secondarie di secondo grado anche dai rappresentanti degli alunni), così come indicato nel Testo Unico del D.L. 16 aprile 1994 n.297.

Nuclei di autovalutazione del funzionamento d'Istituto

Sarà eletto un nucleo di autovalutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità complessiva del servizio scolastico, in raccordo con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione
Ufficio III

istruzione e di formazione (INVALSI), di cui al decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, anche ai fini di un'attribuzione di merito e di progressione di carriera del personale della scuola. Il regolamento interno ne disciplina il funzionamento e la composizione da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri:

Il Dirigente di diritto e con funzione di coordinamento

Due insegnanti eletti dalla propria componente

Un genitore eletto dalla propria componente

Uno studente eletto dalla propria componente

Un componente esterno nominato dal Consiglio dell'Autonomia scolastica

Questi i punti di maggior rilievo che il Fo.N.A.G.S. condivide e considera fondamentali per una **"Buona Scuola"**. La **miglior squadra possibile** non può prescindere dal ruolo dei genitori, tesi, questa, avvalorata anche dai documenti europei che, in questi ultimi anni, hanno avuto un riconoscimento giuridico e sociale. Il dialogo, la cooperazione con la famiglia e la legittimazione della sua cittadinanza nella scuola costituiscono un valore aggiunto nel progetto educativo, anche in termini di prevenzione e di contrasto del disagio.

Sempre nella riunione del 14 u.s. il Fo.N.A.G.S. ha anche condiviso e sottoscritto una mozione in merito all'astensione dal lavoro per la partecipazione dei genitori alle riunioni Fo.N.A.G.S. - Fo.R.A.G.S. - Fo.P.A.G.S. e C.I. e consegnata all'On. Sottosegretario Davide Faraone e che comunque qui si acclude perché ne venga tenuto debito conto nella stesura dei documenti inerenti gli OO.CC.

Roma, 19 gennaio 2015

Il Coordinatore
Fabrizio Azzolini



Allegata:

- Mozione del 14.01.2015.-



FORUM NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI

DEI GENITORI DELLA SCUOLA

MIUR – ROMA

Al Signor Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

On. Stefania Giannini

e p. c. Al Direttore Generale Ufficio III

dott.ssa Giovanna Boda

Oggetto: Astensione dal lavoro per la partecipazione dei genitori alle riunioni

Fo.N.A.G.S., Fo.R.A.G.S., Fo.P.A.G.S. e C.I.

Il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola

CONSIDERATO:

- che le riunioni dei Rappresentanti FoNAGS, FoRAGS, FoPAGS, e Consigli di Istituto delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, costituiscono un fondamentale strumento per la promozione e la valorizzazione della componente dei genitori della scuola (Art. 5 del regolamento Fo.N.A.G.S.)
- che le suddette riunioni richiedono la sospensione della normale attività lavorativa dei genitori rappresentanti
- che attualmente non è prevista una forma di riconoscimento dell'attività di rappresentanza scolastica valida (~~come nel caso della rappresentanza sindacale~~) a giustificare l'assenza dall'attività lavorativa del genitore rappresentante
- il valore di contributo sociale insito nell'attività di rappresentanza dei genitori,

CHIEDE

al Signor Ministro di farsi promotore, in collaborazione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, affinché siano disposti i necessari provvedimenti legislativi a fronte dei quali il datore di lavoro possa ritenere giustificata (benché non retribuita) l'assenza del lavoratore che partecipa alle riunioni del FoNAGS, FoRAGS, FoPAGS, Consigli di Istituto e Consigli di classe e interclasse.

Roma, 14 gennaio 2015

Il Coordinatore del FoNAGS (Le Associazioni del FoNAGS)

CARE
AGESE
CGD
FAES
Anziani
Gianni
Luigi
Mauri
Santi

AGBE
ACARO
Biodini
Bodini